



LAVORI USURANTI, DIFFICOLTOSI E GRAVOSI: CHI ANDRÀ IN PENSIONE PRIMA?

a cura di Luisa Seveso, direttrice Patronato Acli Varese

Dopo gli ultimi incontri con le Organizzazioni Sindacali, ed in vista della prossima approvazione della Legge di Bilancio per il 2018, cominciano a prendere forma gli impegni del Governo sul "cantierino" della previdenza.

Il tema percepito con più urgenza ed attenzione è certamente **l'innalzamento dei requisiti di accesso alla pensione di vecchiaia ed anticipata**. È già previsto dalla normativa vigente a partire dal 1 gennaio 2019 e quantificato dall'ISTAT in 5 mesi in base all'andamento dell'aspettativa di vita.

Oltre a voler rivedere nel loro complesso i meccanismi di adeguamento dei requisiti pensionistici a partire dal 2021, il Governo si è impegnato nell'immediata esenzione dall'innalzamento del 2019 per 15 categorie di occupazioni ritenute particolarmente gravose. Ha promesso anche di istituire una commissione che valuti su base scientifica la gravosità delle occupazioni.

L'emendamento presentato dall'Esecutivo prevede che quindici **categorie impegnate in lavori gravosi siano esentate dall'aumento automatico dell'età pensionabile a 67 anni**, incremento che scatterà dal 2019 - lo ricordiamo - per tutti gli altri lavoratori.

QUALI SONO I LAVORATORI CHE BENEFICERANNO DI QUESTO SCONTO?

Quattro sono le categorie di lavori che avranno la possibilità di accesso alla pensione con le regole ante riforma Fornero.

1. Lavoratori impegnati nelle seguenti mansioni particolarmente usuranti:

- lavori in galleria, cava o miniera: mansioni svolte in sotterraneo con carattere di prevalenza e continuità;
- lavori nelle cave, mansioni svolte dagli addetti alle cave di materiale di pietra e ornamentale;
- lavori nelle gallerie, mansioni svolte dagli addetti al fronte di avanzamento con carattere di prevalenza e continuità;

- lavori in cassoni ad aria compressa;
- lavori svolti dai palombari;
- lavori ad alte temperature: mansioni che espongono ad alte temperature, quando non sia possibile adottare misure di prevenzione, quali, a titolo esemplificativo, quelle degli addetti alle fonderie di seconda fusione, non comandata a distanza, dei refrattaristi, degli addetti ad operazioni di colata manuale;
- lavorazione del vetro cavo: mansioni dei soffiatori nell'industria del vetro cavo eseguito a mano e a soffio;
- lavori espletati in spazi ristretti, con carattere di prevalenza e continuità ed in particolare delle attività di costruzione, riparazione e manutenzione navale, le mansioni svolte continuamente all'interno di spazi ristretti, quali intercapedini, pozzetti, doppi fondi, di bordo o di grandi blocchi strutturali;
- lavori di asportazione dell'amianto: mansioni svolte con carattere di prevalenza e

continuità.

2. Lavoratori notturni che possano far valere una determinata permanenza nel lavoro notturno, con le seguenti modalità:

- lavoratori a turni, che prestano la loro attività di notte per almeno 6 ore, comprendenti l'intervallo tra la mezzanotte e le cinque del mattino, per un numero minimo di giorni lavorativi annui non inferiore a 78 per coloro che perfezionano i requisiti per l'accesso anticipato nel periodo compreso tra il 1° luglio 2008 ed il 30 giugno 2009, e non inferiore a 64, per coloro che maturano i requisiti per l'accesso anticipato dal 1° luglio 2009;
- lavoratori che prestano la loro attività per almeno 3 ore nell'intervallo tra la mezzanotte e le cinque del mattino, per periodi di lavoro di durata pari all'intero anno lavorativo.

3. Lavoratori addetti alla cosiddetta "linea catena".



4. Conducenti di veicoli pesanti, di capienza complessiva non inferiore ai nove posti compreso il conducente, adibiti a servizi pubblici di trasporto.

Questi lavoratori, a condizione che abbiano svolto le lavorazioni usuranti per un determinato periodo di tempo, avranno la possibilità di accedere al pensionamento anticipato secondo il meccanismo delle quote, in vigore prima della Riforma Monti Fornero. Inoltre, se in possesso di almeno 52 settimane di contributi effettivi prima del 19esimo hanno di età, potranno beneficiare della pensione anticipata riservata ai cosiddetti lavoratori precoci.

LAVORI DIFFICOLTOSI E RISCHIOSI

Undici categorie con possibilità di accesso all'APE Sociale e alle Pensione precoci.

Sono lavoratori che svolgono da almeno sei anni in via continuativa una delle seguenti attività:

- operai dell'industria estrattiva, dell'edilizia e della manutenzione degli edifici;
- conduttori di gru o di macchinari mobili per la perforazione nelle costruzioni;
- conciatori di pelli e di pellicce;
- conduttori di convogli ferroviari e personale viaggiante;
- conduttori di mezzi pesanti e camion;
- personale delle professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche ospedaliere con lavoro organizzato in turni;
- addetti all'assistenza personale di persone in condizioni di non autosufficienza;
- insegnanti della scuola dell'infanzia ed educatori

degli asili nido;

- facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati;
- personale non qualificato addetto ai servizi di pulizia;
- operatori ecologici ed altri raccoglitori e separatori di rifiuti.

Questi lavoratori, in presenza della altre condizioni di legge, possono accedere all'APE Sociale o alla pensione anticipata dei lavoratori precoci nel rispetto delle disponibilità economiche stanziate.

LAVORI GRAVOSI

Quindici categorie con possibilità di esenzione all'adeguamento aspettative di vita.

Elenco dei lavori gravosi esclusi dall'aumento dell'età pensionabile a 67 anni dal 2019:

- operai dell'industria estrattiva, dell'edilizia e della manutenzione degli edifici; conduttori di gru o di macchinari mobili per la perforazione nelle costruzioni; conciatori di pelli e pellicce;
- conduttori di convogli ferroviari e personale viaggiante;
- conduttori di mezzi pesanti e camion;
- personale delle professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche ospedaliere con lavoro organizzato in turni;
- addetti all'assistenza personale di persone in condizioni di non autosufficienza; insegnanti della scuola dell'infanzia ed educatori degli asili nido;
- facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati;
- personale non qualificato

addetto ai servizi di pulizia;
• **operatori ecologici** e altri raccoglitori e separatori di rifiuti.

Alla seguente lista, che corrisponde a quella dei lavoratori ammessi all'Ape social, si aggiungono altre quattro categorie aggiunte

nell'elenco degli esclusi dalle novità della riforma pensioni stilata al momento dal Governo:

- **operai siderurgici;**
- **marinai;**
- **operai agricoli;**
- **marittimi.**

Questi lavoratori, in presenza della condizioni di legge,

sono esonerati dai 5 mesi di innalzamento dei requisiti anagrafici per la pensione di vecchiaia e contributivi per la pensione anticipata previsti a decorrere dal 1 gennaio 2019. Il tempo c'è per verificare bene e non affidarsi al caso.



TROVA
la sede più vicina



PRENOTA
il tuo appuntamento

Gli aspetti da esaminare sono molteplici e tuttora in evoluzione, meglio quindi affidarsi a mani esperte! Nei nostri uffici avrai una consulenza previdenziale completa e personalizzata, trova la sede a te più vicina o prenota un appuntamento.

Ve.Di: SPORTELLO LAVORO VERIFICA E DIRITTI

Lo Sportello lavoro verifica e diritti VE. DI. affronta le problematiche legate ai diritti contrattuali ed offre servizi di informazioni sui contratti di lavoro, controllo buste paga, trattamenti di fine - rapporto e vertenze di lavoro. Si avvale della piattaforma nazionale a distanza per i casi più complessi e del software vertenze Werte. Il servizio è stato riattivato in via sperimentale nel 2017 ed è svolto da un operatrice qualificata dedicata presso la sede di Gallarate. Il servizio, terminata la fase sperimentale, da gennaio 2018 entrerà a pieno regime, le prestazioni hanno un costo secondo un tariffario.

Per contatti e richieste ci si può rivolgere a: progettolavoro@aclivarese.it numero verde 800.404328

ALLE PENSIONI MINIME 6 EURO IN PIÙ AL MESE

Dopo due anni di rivalutazione pari a zero, nel 2018 le pensioni tornano ad aumentare.

Non si tratta purtroppo di un grosso aumento, tutt'altro. L'ISTAT nelle scorse settimane ha comunicato che l'inflazione nei primi 9 mesi del 2017 è aumentata del 1,2%, questo vuole dire che questa dovrebbe essere la misura della rivalutazione 2018. Il decreto interministeriale, di prossima pubblicazione, fisserà l'esatta percentuale da applicare in via provvisoria per il 2018 e comunicherà la percentuale definitiva del 2017. La perequazione automatica delle pensioni si applicherà a fasce, vale a dire la percentuale della rivalutazione cambia al variare dell'importo della pensione. Dal 2019 si tornerà alla rivalutazione a scaglioni: applicazione di una percentuale diversa per ciascun scaglione.

RIVALUTAZIONI 2018 - SE CONFERMATA LA RIVALUTAZIONE SARÀ DEL 1,2%.

Importo pensione (lorda)	Misura rivalutazione	% applicata alla pensione
Fino a 3 volte il trattamento minimo	100%	1,2%
Compreso tra 3 e 4 volte il trattamento minimo	95%	1,14%
Compreso tra 4 e 5 volte il trattamento minimo	75%	0,9%
Compreso tra 5 e 6 volte il trattamento minimo	50%	0,6%
Oltre 6 volte il trattamento minimo	45%	0,54%

La pensione al trattamento minimo potrebbe avere un aumento di 6€ mensili, passando dagli attuali 501,89€ a 507,92€ al mese, mentre l'assegno sociale passerebbe da 448,07€ a 453,45€ al mese.



INCONTRARE, ACCOGLIERE, SERVIRE.

INCONTRO CON I PROMOTORI SOCIALI DELLE ACLI LOMBARDE

Lo scorso 18 novembre a Milano, presso il Museo Diocesano Carlo Maria Martini, si è svolto un importante incontro che ha coinvolto oltre 200 promotori sociali del Patronato Acli della Lombardia.

L'incontro è stato un momento di confronto e di riconoscimento al grande lavoro che i volontari del Patronato Acli svolgono gratuitamente ogni giorno a servizio della loro comunità. Erano presenti anche i dirigenti nazionali del Patronato Acli che hanno espresso il loro ringraziamenti ai presenti. Particolarmente caloroso e apprezzato l'intervento di S.E. Mons. Mario Delpini. L'Arcivescovo di Milano ha ricordato la figura del suo papà, per tutti il ragionier Delpini, che, dal dopoguerra e per molti anni, è stato volontario del Patronato Acli di Jerago con Orago.



NUOVO CORSO PER VOLONTARI DEL PATRONATO

Raccogliamo l'invito di Mons. Delpini e ci rimettiamo in gioco per programmare, dalla prossima primavera, un nuovo corso per promotori sociali del Patronato Acli. Se vuoi dedicare un po' del tuo tempo a un servizio della tua comunità compila il coupon allegato. Ti contatteremo per proporti un percorso formativo di base per avvicinarti all'esperienza di volontariato all'interno dei servizi del sistema ACLI.

MODULO DI ISCRIZIONE CORSO PER PROMOTORI SOCIALI ACLI

DATI PERSONALI:

Cognome _____

Nome _____

Luogo di nascita _____ **Prov.** _____

Data di nascita _____

Indirizzo, via _____ **n.** _____

Comune _____

CAP _____ **Prov.** _____

Telefono casa _____

Cellulare _____

E-mail _____

Firma _____